

**DIREZIONE 9° TRONCO
UDINE**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>Servizio di sgombero neve dalle stazioni installazione/rimozione e presidio segnaletica per provvedimenti di regolazione traffico DT9[•]-A23 Udine – Tarvisio.</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

INDICE

INTRODUZIONE	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	14
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA.....	18
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	22
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	42

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)¹, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

Responsabile Tecnico del contratto

Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura

Preposto

Soggetto individuato dal Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini della presente procedura il preposto è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. (Vedi *Linee guida per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti di lavori, servizi e forniture* (art. 26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)). Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

¹ Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco.

Datore di lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">-il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;-i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.</p>
Appaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Subappaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
RSPP	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
ASPP	<p>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</p>
SPP	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
DUVRI	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.</p>
Costi per la sicurezza	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p>Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto;</p> <p>Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro².</p> <p>A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali</p>

²Per i contratti stipulati prima del 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, i costi della sicurezza devono essere indicati entro tale data.

qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S..

Contratto d'appalto

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento *di un'opera o di un servizio* verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).

Contratto d'opera

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Contratto chiuso

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

Contratto aperto

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

Subappalto

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).

Nolo a caldo

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.

Interferenza:

La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento

Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.

**Riunione di
cooperazione e
coordinamento in
corso di attività**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA

PREMESSA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. **costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza** tra attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. **Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

- **sono a carico dell'impresa;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture³;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

³D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia Previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto.. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non asseguire a ribasso.

**MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile tecnico del contratto, o Preposto e Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Datore di lavoro committente/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Gestore del contratto	
Responsabile tecnico del contratto	
Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto	
Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare dell'impresa appaltatrice	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Impresa subappaltatrice	
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	
Titolare dell'impresa subappaltatrice	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di sgombero neve dalle stazioni installazione/rimozione e presidio segnaletica per provvedimenti di regolazione traffico
Descrizione attività⁴	Rimozione della neve nelle stazioni autostradali e spargimento manuale di cloruri per la rimozione di mezzi intraversati. Installazione/rimozione e presidio segnaletica per provvedimenti di regolazione traffico.
Luoghi di lavoro	Autostrada A/23 Udine - Tarvisio dal km 18+549 al km 119,796 Siti: Piazzale e fabbricati DT9, piazzale PM e PN Udine Nord – piazzale PN Gemona del Friuli, piazzale PM e PN di Carnia, piazzale PN Resiutta, piazzale PN Chiusaforte, piazzale PM e PN Pontebba, piazzale PN Ugovizza
Orario di lavoro/turni	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di Autostrade spa)

⁴ Come da capitolato

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**Attività che comportano cooperazione e
soggetti coinvolti**

- Personale cooperante:
- Personale Autostrade
- Altre imprese Appaltatrici

**Personale genericamente presente nei
luoghi di azione**

- personale Autostrade per l'Italia
- personale di altre imprese appaltatrici
- utenti autostradali
- Polizia di Stato

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività lungo la tratta devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p>L'inizio dei lavori deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p>E' fatto obbligo al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le manovre con automezzi in autostrada in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p>Glispostamenti a piedi in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p>Nessuna attività può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p>Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p>
	ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo
	<p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>E' obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- all'interno delle zone delimitate- sul margine destro della carreggiata <p>Indossare gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti	<p>Verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p>Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scendere possibilmente dal lato destro - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <p>In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia - agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente
	<p>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</p> <p>E' stata predisposta una procedura per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nei tratti in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p>In assenza del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "<i>Attraversamento piste</i>" esposta in stazione.</p>
	<p>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>In generale è vietato arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p>Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento). - Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta. - Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto, al fine di consentire la riapertura della pista.
	<p>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto,</p>
DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti	

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti	<p>o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p>
	<p>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.</p> <p>In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.</p> <p>Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.</p> <p>Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero.</p> <p>In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p> <p>In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento.</p> <p>Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.</p> <p>Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.</p>
PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	<p>Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore	Percorrenza o attività lungo la tratta Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none">- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.
PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/ esposizione a radiazioni ottiche artificiali	Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna) Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none">- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi ISTRUZIONI DI SICUREZZA Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
RUMORE/ esposizione al rumore	ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. ISTRUZIONI DI SICUREZZA Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne ISTRUZIONI DI SICUREZZA Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse ISTRUZIONI DI SICUREZZA Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia; - rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture; - evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie di esodo; - evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
(continua) RISCHIO INCENDIO/ ustioni	(continua) Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio. In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.
RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione	ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**MISURE ORGANIZZATIVE**

1. Nessuna attività su piattaforma o cella può essere svolta nel caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per la presenza di nebbia o di precipitazioni temporalesche o nevose ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità (Sala Radio/Unità di Esercizio)
2. I dipendenti della Ditta esecutrice, prima di accedere ai luoghi di lavoro (piazzi di stazione e dei posti di manutenzione), devono avere le autorizzazioni da parte di Aspi.
3. I dipendenti della Ditta esecutrice, prima di iniziare il posizionamento della segnaletica di cantiere, devono ottenere l'autorizzazione dal personale preposto di Aspi e/o l'autorizzazione della sala radio.
4. L'attività di installazione della segnaletica di cantierizzazione fissa/mobile in itinere deve essere effettuata con le modalità aziendali previste nei manuali operativi forniti all'appaltatore/subappaltatore/noleggiatore a caldo/fornitore di materiali, ecc.

OBBLIGHI E DIVIETI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. L'Impresa Appaltatrice impiegherà esclusivamente personale tecnico idoneo di comprovata professionalità e capacità tecnica
4. L'Impresa Appaltatrice provvederà sistematicamente al recupero e trasporto ai punti di raccolta e smaltimento di qualsiasi residuo da lavorazione derivante dall'esecuzione del servizio
5. Procedere a velocità moderata all'interno dei piazzali e dell'area di lavoro in particolare
6. Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada
7. I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ASPI, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni.
8. Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati ed un pacchetto di medicazione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**VERIFICHE EFFETUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE****(art. 26 c. 2 del D.Lgs. 81/08):**

1. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.
2. Sono consegnati i seguenti documenti informativi
 - a. Manuale per la sicurezza dell'Operatore su Strada rev 3 del 4/11/2009
 - b. Decreto Ministeriale sull'obbligo d'uso di dispositivi ad alta visibilità;
 - c. Segnaletica per lavori "Sommario delle norme per il segnalamento temporaneo e l'esecuzione di lavori in autostrada (edizione Luglio 2007) relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada (due, tre corsie) da adottare per segnalamento temporaneo, estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002, integrato dal Manuale dei nuovi standard finalizzati a migliorare la sicurezza del traffico e degli operatori nei cantieri di lavoro in autostrada (ed. rev. 6 del 20/03/2007)
 - d. Ordine di Servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni".

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ATTIVITÀ N. 1	RIMOZIONE DELLA NEVE NELLE STAZIONI AUTOSTRADALI
Descrizione attività	Circolazione con automezzi nelle aree esterne e spostamenti a piedi all'esterno delle stazioni (piste e piazzali) dei posti di Manutenzione e dei posti Neve, per raggiungere le aree di lavoro di competenza
Luoghi interessati	Tutte le aree esterne di competenza al PM: aree di parcheggio e di deposito attrezzature, nonché nelle aree esterne di stazione e di svincolo
Orario di effettuazione	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di Autostrade spa)
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri, autogru a braccio meccanico, pale
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di calcio solido in sacchi da 25kg
Materiali utilizzati	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre nell' aree di parcheggio delle stazioni e di deposito attrezzature dei posti di manutenzione e dei posti neve con autovetture e autocarri	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE <p>L'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il responsabile gestione esazione per la disponibilità e l'accesso alle aree, sempre e comunque a programmazione del cantiere approvata. Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il gestore di tratta le modalità per la chiusura e riapertura delle corsie di stazione</p> MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere all'interno delle aree delle Stazioni dei Posti di manutenzione e dei posti neve a passo d'uomo- Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale- Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi all'interno dell' aree di parcheggio e di deposito attrezzature dei posti di manutenzione e dei posti neve	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti delle società ASPI e consociate- automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale	Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE <ul style="list-style-type: none">- Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo- Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRAD <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici DPI <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

DUVRI**Pagina 25 di
25**

ATTIVITA' N. 2	RIMOZIONE DELLA NEVE NELLE STAZIONI AUTOSTRADALI
Descrizione attività	Rimozione manuale della neve sulle stazioni e nei relativi piazzali
Luoghi interessati	Tutte le aree esterne di competenza delle stazioni autostradali: aree di parcheggio e di deposito attrezzature, nonché nelle aree esterne di stazione e di svincolo
Orario di effettuazione	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di Autostrade spa)
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri, autogru a braccio meccanico, pale
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di calcio solido in sacchi da 25kg
Materiali utilizzati	-

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre nelle stazioni, con autovetture e autocarri	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE <p>L'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il responsabile gestione esazione per la disponibilità e l'accesso alle aree, sempre e comunque a programmazione del cantiere approvata.</p> <p>Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il gestore di tratta le modalità per la chiusura e riapertura delle corsie di stazione</p> MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- I mezzi d'opera, di trasporto e di rifornimento devono operare a sufficiente distanza tra loro.- Tenere le schede di sicurezza dei prodotti presso l'area di lavoro.- Non cominciare le operazioni in oggetto prima di avere avuto il consenso da parte del referente per l'esecuzione del contratto.- Interdire l'accesso alle scale del cunicolo di stazione relative alle isole adiacenti alle corsie chiuse oggetto di area di cantiere- Accertarsi che non vi sia possibilità di accesso dai cancelli di attraversamento delle porte telepass di entrata e uscita facenti parte dell'area di cantiere.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
continua	continua	continua	<ul style="list-style-type: none"> - Ne caso in cui personale Aspi dovesse avere accesso alle cabine di esazione e/o agli apparati di pista, le lavorazioni dovranno essere temporaneamente sospese.
Spostamenti a piedi all'interno delle aree di stazione e nelle piste	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none"> - personale Autostrade - altri appaltatori - utenti - polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none"> - personale Autostrade - altri appaltatori - utenti - polizia Stradale 	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	<p align="center">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo - Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Indossare sempre i DPI ad alta visibilità <p align="center">MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro - Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici <p align="center">DPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indossare i DPI previsti

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Attività di rimozione neve dalle piste e nei piazzi di stazione	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>L'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il responsabile gestione esazione per la disponibilità e l'accesso alle aree, sempre e comunque a programmazione del cantiere approvata.</p> <p>Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il gestore di tratta le modalità per la chiusura e riapertura delle corsie di stazione</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo- Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra- Non dare se possibile le spalle al flusso veicolare- farsi coadiuvare da un collega per la segnalazione ai veicoli in avvicinamento- Indossare sempre i DPI ad alta visibilità <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</p> <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici <p>DPI</p> <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

ATTIVITA' N. 3	SPARGIMENTO MANUALE DI CLORURI PER LA RIMOZIONE DI MEZZI INTRAVERSATI
Descrizione attività	Circolazione con automezzi nelle aree esterne e spostamenti a piedi all'esterno dei piazzali di stazione nei Posti di Manutenzione dei Posti Neve e sugli svincoli
Luoghi interessati	Tutte le aree esterne di competenza delle stazioni autostradali: aree di parcheggio dei Posti di Manutenzione dei Posti Neve nonché nelle aree esterne di stazione e di svincolo
Orario di effettuazione	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di Autostrade spa)
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri, autogru a braccio meccanico, pale
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di calcio solido in sacchi da 25kg
Materiali utilizzati	-

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre nell' aree di parcheggio delle stazioni e di deposito attrezzature dei posti di manutenzione e dei posti neve con autovetture e autocarri	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE L'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il responsabile gestione esazione per la disponibilità e l'accesso alle aree, sempre e comunque a programmazione del cantiere approvata. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere all'interno delle aree del PM a passo d'uomo- Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale- Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici DPI <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi all'interno delle aree di stazione e nelle piste	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- autovetture dei dipendenti delle società ASPI e consociate- automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	<p>MISURE ORGANIZZATIVE L'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il responsabile gestione esazione per la disponibilità e l'accesso alle aree, sempre e comunque a programmazione del cantiere approvata.</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none">- Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo- Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra- Indossare sempre i DPI ad alta visibilità <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</p> <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici <p>DPI</p> <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

ATTIVITA' N. 4	SPARGIMENTO MANUALE DI CLORURI PER LA RIMOZIONE DI MEZZI INTRAVERSATI
Descrizione attività	Raggiungimento del tratto autostradale da trattare con automezzi
Luoghi interessati	Tratta autostradale
Orario di effettuazione	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di Autostrade spa)
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di calcio solido in sacchi da 25kg
Materiali utilizzati	Cloruro di calcio solido in sacchi segnaletica metallica

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto autostradale previsto con autocarro	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none">- Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o Posto Neve- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere all'interno delle aree del PM a passo d'uomo- Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale- Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS- Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o Posto Neve- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici DPI <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto autostradale previsto con autocarro	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utentipolizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o Posto Neve- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.)- Tutti i conduttori dei mezzi spargisale devono attenersi alle istruzioni del responsabile delle operazioni MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici DPI <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

ATTIVITA' N. 5	INSTALLAZIONE/RIMOZIONE E PRESIDIO SEGNALETICA PER PROVVEDIMENTI DI REGOLAZIONE TRAFFICO
Descrizione attività	Circolazione con automezzi nelle aree esterne e spostamenti a piedi all'esterno dei piazzali di stazione nei Posti di Manutenzione dei Posti Neve e sugli svincoli
Luoghi interessati	Tutte le aree esterne di competenza delle stazioni autostradali: aree di parcheggio dei Posti di Manutenzione dei Posti Neve nonché nelle aree esterne di stazione e di svincolo
Orario di effettuazione	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di Autostrade spa)
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, autocarri, autogru a braccio meccanico
Sostanze/Preparati utilizzati	
Materiali utilizzati	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre nell' aree di parcheggio delle stazioni e di deposito attrezzature dei posti di manutenzione e dei posti neve con autovetture e autocarri	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE L'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il responsabile gestione esazione per la disponibilità e l'accesso alle aree, sempre e comunque a programmazione del cantiere approvata. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere all'interno delle aree del PM a passo d'uomo- Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale- Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS- Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o Posto Neve- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici DPI <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Spostamenti a piedi all'interno dell' aree di parcheggio e di deposito attrezzature del PM, dei posti Neve, piazzali di Stazione e degli svincoli	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo- Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra- Indossare sempre i DPI ad alta visibilità MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici DPI <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

ATTIVITA' N. 6	INSTALLAZIONE/RIMOZIONE E PRESIDIO SEGNALETICA PER PROVVEDIMENTI DI REGOLAZIONE TRAFFICO
Descrizione attività	Raggiungimento del tratto autostradale da trattare con automezzi
Luoghi interessati	Tratta autostradale prevista
Orario di effettuazione	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di Autostrade spa)
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	
Sostanze/Preparati utilizzati	Cloruro di calcio solido in sacchi
Materiali utilizzati	Cloruro di calcio solido in sacchi segnaletica metallica

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Arrivo sul tratto autostradale previsto con autocarro	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE L'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il responsabile gestione esazione per la disponibilità e l'accesso alle aree, sempre e comunque a programmazione del cantiere approvata. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo- Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale- Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o i Posti Neve- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.) MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici DPI <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

ATTIVITA' N. 7	INSTALLAZIONE/RIMOZIONE E PRESIDIO SEGNALETICA PER PROVVEDIMENTI DI REGOLAZIONE TRAFFICO
Descrizione attività	Installazione/ rimozione e presidio segnaletica
Luoghi interessati	Tratta autostradale prevista
Orario di effettuazione	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle sedi operative) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di Autostrade spa)
Impianti tecnologici interessati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autovetture e/o Autocarri
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	segnaletica metallica

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Parcheggio mezzo Discesa dal mezzo e posa in opera segnaletica	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di: <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti- polizia Stradale Presenza di pedoni <ul style="list-style-type: none">- personale Autostrade- altri appaltatori- utenti polizia Stradale	Incidenti: impatti tra automezzi Investimenti Urti	MISURE ORGANIZZATIVE L'inizio dei lavori dovrà essere concordato con il referente per l'esecuzione del contratto e/o il responsabile gestione esazione per la disponibilità e l'accesso alle aree, sempre e comunque a programmazione del cantiere approvata. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo- Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra- Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale- Ogni operatore dovrà verificare a bordo la funzionalità del proprio apparato radio prima di abbandonare il PM o i Posti Neve- Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.) MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE <ul style="list-style-type: none">- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro- Mantenersi a debita distanza dalle macchine operatrici DPI <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI previsti

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze, che saranno conteggiate di volta in volta per ogni intervento eseguito

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro unitario⁵	u.m.	Q.	Durata appalto (anni)	Totale Euro
Apprestamenti	Compenso fisso per la limitazione del piazzale di stazione, per la durata di una giornata lavorativa	35,62	n°	48	5	8.548,80
Formazione	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro					
Misure di coordinamento	Riunioni di cooperazione e coordinamento per n° 2 siti	37,79	h	2	5	377,90
Totale						€ 8.926,70

⁵ La stima dei costi deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

1. **Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.**
2. **Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada;
- Sommario delle norme per il segnalamento temporaneo e l'esecuzione di lavori in autostrada relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada (due, tre, quattro corsie) da adottare per il segnalamento temporaneo, estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002;
- Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni"

Tavagnacco 14 ottobre 2014

Il Gestore del contratto

L'Appaltatore

.....

.....

v. R.S.P.P.

.....